

ANIMA E CORPO

la forza di essere

È UN PROGRAMMA NON-MEDICO

NON INTERFERISCE
CON LE CURE MEDICHE
NÉ INTENDE IN ALCUN MODO
SOSTITUIRSI AD ESSE.

È COMPLETAMENTE GRATUITO,
GLI ESPERTI OFFRONO LA PROPRIA CONSULENZA
A TITOLO DI VOLONTARIATO
E NON PROPONGONO ALCUN MARCHIO
O SERVIZIO A SCOPO PRIVATO.

partner del progetto /



in collaborazione con /



illustrazione e grafica | MARCO BERTON

*“La farfalla, è qualcosa di particolare, non è un animale come gli altri,
in fondo non è propriamente un animale. È la forma festosa, nuziale...
di quell'animale che... era giacente crisalide e ancor prima affamato bruco.
La farfalla non vive per cibarsi e invecchiare, vive solamente per amare
e concepire, e per questo è avvolta in un abito mirabile...”*

*È un emblema sia dell'effimero, sia di ciò che dura in
eterno... È un simbolo dell'anima... Forse il vero
senso di cosa significhi vivere senza paura
dei cambiamenti.”*
(Hermann Hesse)



per informazioni /

Dott.ssa Sabrina Cantini
Psicologa dell'ASST Valtellina e Alto Lario
Sig.ra Luisa Mantes
Volontaria dell'ASST Valtellina e Alto Lario
Tel. 0342 521167

promosso da /  FREE WORK SERVIZI s.r.l.

ANIMA E CORPO

la forza di essere



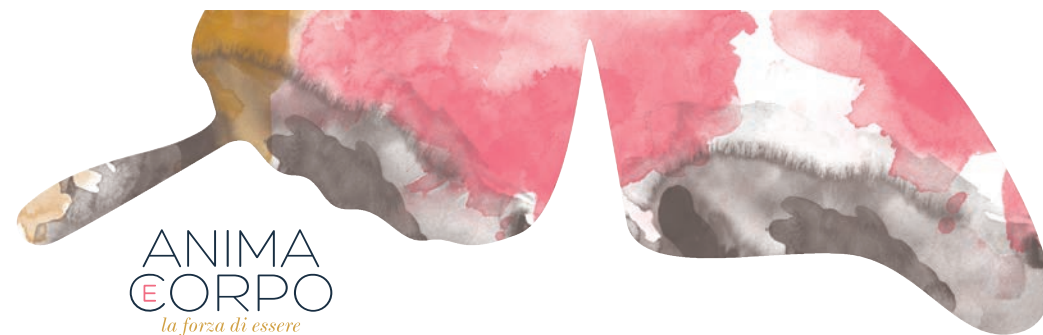
per far ritrovare

ALLE DONNE IN TERAPIA ONCOLOGICA
IL SORRISO DAVANTI ALLO SPECCHIO
E LA FORZA DENTRO DI SÉ

da
GIUGNO
2016

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Valtellina
e Alto Lario

Presidio
di SONDRIO



ANIMA
E CORPO
la forza di essere

GUARDARSI ALLO SPECCHIO CON UN SORRISO, NONOSTANTE LA CONSAPEVOLEZZA DI UNA MALATTIA CONTRO LA QUALE SI STA COMBATTENDO, NON È FACILE MA PERMETTE DI RIPRENDERE IL CONTROLLO SULLA PROPRIA VITA, QUANDO PIÙ SE NE HA BISOGNO.

A chi si rivolge il progetto?

“ANIMA E CORPO: LA FORZA DI ESSERE” si rivolge a tutte le pazienti oncologiche dell’ASST Valtellina e Alto Lario di Sondrio. I trattamenti proposti potranno essere destinati sia a pazienti sottoposte a chemioterapia sia a pazienti sottoposte a radioterapia.

Quali sono gli obiettivi del progetto?

La paziente oncologica, sia a causa della malattia stessa, sia per gli effetti collaterali delle terapie che deve effettuare, è colpita duramente anche nella propria immagine.

Questo progetto vuole dare centralità e valore alla persona sofferente più che alla malattia stessa e mettere al servizio delle pazienti un percorso volto a rendere l’ospedale non più solo il luogo dove viene somministrata la terapia, ma anche un posto dove ci sono persone che si prendono cura della persona e permettono loro di continuare a vivere la vita di tutti i giorni nel modo più “normale” possibile.

PER QUESTO ABBIAMO MESSO A PUNTO UN PROGRAMMA DI INCONTRI CON UN’ESPERTA CHE SI DEDICHERÀ ALLE PAZIENTI SIA “COCCOLANDO” CON TRATTAMENTI BENESSERE E SESSIONI DI MAKE-UP SIA INSEGNANDO LORO LE TECNICHE PER MIGLIORARE IL PROPRIO ASPETTO ANCHE IN AUTONOMIA.



Responsabile dei Trattamenti: Elisabetta Gavazzi

Estetiste volontarie: Nadia Muffatti, Lara Rovaris, Consuelo Spinetti

TUTTE LE ESTETISTE SONO CERTIFICATE IN ESTETICA ONCOLOGICA hanno effettuato il corso di Estetica Oncologica realizzato da OTI ITALY Oncology Esthetics in collaborazione con “Salute allo specchio”, Ospedale San Raffaele, Associazione Volontari Ospedalieri e sono quindi in possesso del Certificate of completion - Oncology Esthetics Foundation Training.

I N O S T R I T R A T T A M E N T I



GIORNATA MAKE-UP

UNA VOLTA AL MESE SI TERRÀ PRESSO L’OSPEDALE CIVILE DI SONDRIO UNA GIORNATA DEDICATA AL MAKE-UP nel quale verrà insegnato alle partecipanti come curare la propria pelle, quali sono i trattamenti estetici che possono fare e come truccarsi.



GIORNATA SPA

UNA VOLTA AL MESE LE PAZIENTI POTRANNO PRENDERE APPUNTAMENTO CON LA NOSTRA ESTETISTA CERTIFICATA IN ESTETICA ONCOLOGICA E BENEFICIARE DI TRATTAMENTI ESTETICI (compatibili con la malattie e le cure in atto) quali ad esempio manicure, pedicure, massaggio che verranno effettuati sulla singola paziente su appuntamento.

*“La cosa più importante in medicina?
Non è tanto la malattia di cui il paziente è affetto,
quanto la persona che soffre di quella malattia.”*

Ippocrate